

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dello Sviluppo Economico

Premesso che:

- da recenti fonti di stampa apprendiamo degli sviluppi non propriamente rassicuranti circa la vicenda delle Officine Ferroviarie Veronesi, storica azienda con antiche radici nel tessuto industriale della provincia veneta fin dal 1901, anno della sua fondazione;
- questa azienda, ultimamente specializzatasi nella produzione di carrozze passeggeri per treni regionali, con una attenzione particolare ai telai ed all'allestimento interno, nel 2011 acquisisce una importante commessa dal gruppo Ansaldo per la costruzione di 340 carrozze con un piano industriale triennale in seguito al quale potenzia sia il proprio organico sia le sedi produttive;
- tuttavia, negli anni successivi Ansaldo rallenta i pagamenti e l'azienda va in sofferenza finanziaria con il conseguente ritardo nei pagamenti degli stipendi al personale e la morosità nei confronti dei fornitori, fino alla istanza di fallimento degli ultimi tempi;
- ultimamente, il gruppo industriale indiano Ruia ha avanzato una offerta alla cui definizione e chiusura mancava soltanto il via libera del Ministero dello Sviluppo Economico che però, a detta degli organi di stampa, ha ritenuto l'offerta indiana inadeguata dal punto di vista economico e occupazionale;

si chiede

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno, per la tutela dei 126 lavoratori, esaminare la delicata questione delle Officine Ferroviarie Veronesi e spiegare le ragioni o, ancor meglio, le perplessità che hanno portato alla suddetta bocciatura dell'offerta del gruppo indiano, trovando una soluzione così da evitare il fallimento dell'azienda.

Roma, 31 maggio 2016

Sen. Antonio De Poli

